

Direzione comunicazioni

Prot. 6129



“Pietro Maggi: uno svizzero nel Piceno”

Al via la terza edizione di “Percorsi culturali piceni” – 10 i comuni coinvolti

Ascoli Piceno, 17 luglio 2024 - Prenderà il via il 30 luglio, da Ripatransone, l’iniziativa “Pietro Maggi: uno svizzero nel Piceno” a cura di Unione Sportiva Acli Marche Aps.

Si tratta della terza edizione del progetto “Percorsi culturali piceni” che è risultato vincitrice dell’avviso della Camera di Commercio delle Marche per iniziative di promozione turistica, marketing territoriale e valorizzazione del patrimonio culturale ed è realizzato con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

“Pietro Maggi: uno svizzero nel Piceno” mette in rete dieci comuni nei quali l’architetto svizzero ha lavorato e dove ancora le tracce del suo operato sono ancora presenti: Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Colli del Tronto, Grottammare, Montalto delle Marche, Montedinove, Monteprandone, Offida e Ripatransone.

Il progetto, dunque, crea un legame tra dieci città e borghi di diverse dimensioni, accomunate da opere di Pietro Maggi, nato a Bruzella nel 1756, piccolo paese nei pressi di Mendrisio in Svizzera, ma che poi seguì il padre che si stabilì a Montedinove dedicandosi alla professione di architetto a partire dagli ultimi due decenni del Settecento.

Maggi ottenne fama e considerazione per la sua abilità e competenza, distinguendosi per una prolifica produzione architettonica che lo vide progettare e realizzare innumerevoli edifici in uno stile sempre più decisamente neoclassico.

Il Teatro Serpente Aureo di Offida, la chiesa madre di San Nicolò a Monteprandone, la piazzetta con il Teatro dell’Arancio e la chiesa di San Giovanni a Grottammare, il monastero e la chiesa delle Suore Pie Operaie dell’Immacolata Concezione di Ascoli, la chiesa di Santa Felicità a Colli del Tronto, la chiesa di San Lorenzo di Montedinove, il seminario di Montalto delle Marche, il palazzo Cancelli di Acquaviva Picena, il Teatro di Ripatransone ed una pianta relativa all’azione erosiva del Fosso dei Pioppi di Appignano. Ecco alcune delle opere che portano in qualche modo la firma dell’architetto svizzero.

Il progetto “Pietro Maggi: uno svizzero nel Piceno”, sostenuto con un contributo da Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e dalla Camera di commercio delle Marche, prevede anche la collaborazione dell’APS Sorda Picena , dell’Ente nazionale per la protezione e l’assistenza dei sordi Ascoli/Fermo, e degli Ambiti sociali territoriali XXI e XXII al fine di favorire anche la partecipazione di persone di varie fasce della popolazione, assicurando anche in alcuni casi il Servizio di interpretariato della Lingua Italiana dei segni.

Per la realizzazione dei vari eventi viene garantito anche il supporto dei comuni di Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Grottammare, Montalto delle Marche, Montedinove, Monteprandone, Offida e Ripatransone, delle associazioni A.S.D. Obiettivo Benessere APS, I Girasoli ODV, A.S.D. Aps Centro Iniziative Giovani, Delta – Odv, U.S. Acli comitato provinciale Ascoli Piceno APS e Avis Monteprandone Odv.

Il programma del progetto prevede la realizzazione di 10 iniziative della durata ognuna di circa 2 ore con visite guidate ai dieci comuni coinvolti partendo dalle opere di Maggi e scoprendone altre ricchezze culturali, architettoniche e artistiche.

La partecipazione ai vari eventi è gratuita e non sono previsti costi di iscrizione, adesione e/o tesseramento né quote di ingresso alle strutture visitate.

Per ulteriori informazioni sull’iniziativa si possono consultare la pagina Facebook Unione Sportiva Acli Marche o il sito www.usaclimarche.com.

Con preghiera di annuncio e/o pubblicazione.